



COMITATO REGIONALE ABRUZZO APS

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2025

***Predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n.
117/2017***

Indice:

1. Metodologia adottata per la predisposizione del Bilancio Sociale
2. Informazioni generali sull'Ente
3. Struttura, Governo e Amministrazione:
 - *Assetto Istituzionale*
 - *Congresso Regionale Ordinario non Elettivo*
 - *Presidente Regionale*
 - *Comitato Regionale*
 - *Revisore dei Conti*
 - *La nostra Sede*
 - *Composizione Base Associativa*
 - *Principali Attività Sportive e sociali*
4. Persone che operano nell'Ente:
 - *Collaboratori Contratto Co.Co.Co.e dipendenti*
 - *Collaboratori tecnici*
5. Obiettivi e Attività:
 - *Premessa;*
 - *Progetti Regionali e quote dei Nazionali*
6. Situazione Economico Finanziaria:
 - *Stato patrimoniale al 31/12/2025*
 - *Dichiarazione Contributi Pubblici.*
7. Altre Informazioni
 - *Relazione e commento del Rendiconto della gestione al 31/12/2025 redatta dal Revisore*

1. METODOLOGIA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO SOCIALE:

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei **comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione**. Attraverso la relazione si valuta il grado di attenzione e considerazione che l'organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze dei suoi stakeholder. In virtù di questa natura, tale tipologia di documento non accoglie soltanto dati quantitativi, ma fornisce informazioni riguardo a strategie e comportamenti adottati per raggiungere le finalità statutarie, risultati raggiunti e l'eventuale ricaduta benefica per la collettività. Da questo punto di vista, adempie contemporaneamente a tre funzioni: gestione, controllo e rendicontazione.

Attraverso il bilancio sociale, il C.S.E.N. Comitato Regionale Abruzzo APS intende conseguire due obiettivi principali: fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo della gestione svolta nel periodo considerato, in modo da avviare un processo interattivo di scambio e comunicazione volto al miglioramento delle performance associative; fornire informazioni sulla qualità dell'Ente, con l'obiettivo di ampliare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'Associazione di promozione sociale, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte nell'ottica di favorire, in qualità di Comitato Periferico dell'Ente, la cultura propria delle suddette Linee Guida.

Esso risponde alle *Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore* emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 4 luglio 2019.

Questo strumento d'altra parte, continua a rappresentare da sempre un importante momento di coinvolgimento interno a cui tutta la struttura organizzativa si dedica in prima persona in base alle proprie aree di competenza. Attraverso una costante rendicontazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti (reportistica settimanale, riunioni interne mensili, relazioni trimestrali, registrazione dei dati), lo staff verifica in corso d'anno lo stato dell'arte delle azioni programmate ed eventualmente propone rimodulazioni in base ai bisogni intercettati dall'utenza, fino ad arrivare a comporre la relazione conclusiva dell'anno, oggetto poi del più completo documento di rendicontazione sociale. Per gli operatori si tratta quindi di una fondamentale fase di consapevolezza, verifica e autovalutazione del proprio servizio da cui si innescano i processi di miglioramento organizzativo e di pianificazione delle azioni future.

Il presente documento nasce da un lavoro di sintesi, rielaborazione e confronto tra programmazione annuale, bilancio economico, relazione annuale e feedback dei vari stakeholder coinvolti, da cui sono stati raccolti ed elaborati i dati significativi.

Le informazioni si ispirano ai principi dettati dall'art. 14 c. 1 D.Lgs. 117/2017: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

La struttura del documento risulta organizzata in 7 capitoli per quanto riguarda i contenuti principali

- 1. Metodologia adottata per la predisposizione del Bilancio Sociale*
- 2. Informazioni generali sull'Ente*
- 3. Struttura, governo e amministrazione*
- 4. Persone che operano per l'Ente*
- 5. Obiettivi e attività*
- 6. Situazione economico-finanziaria*
- 7. Altre informazioni – Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo*

La redazione finale del Bilancio Sociale ha coinvolto, come di prassi, tutto lo staff coordinato da un gruppo di lavoro ristretto, interno allo CSEN Comitato Regionale Abruzzo APS.

La diffusione del bilancio sociale avverrà nei seguenti modi:

- Pubblicazione sul sito web istituzionale
- Comunicazione dell'avvenuta pubblicazione tramite e-mail.
- Consegna ai componenti degli organi istituzionali e a quanti operano all'interno dell'Ente

Ciò consentirà all'Ente di rendere conto ai propri stakeholders del grado di perseguimento della mission e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo. Il Bilancio Sociale è stato redatto per offrire un quadro informativo completo in merito alla valenza sociale e sportiva, oltre che economica, delle attività e delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dal CSEN Comitato Regionale Abruzzo APS nel 2025. Questa pubblicazione rappresenta un documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sul CSEN Comitato Regionale Abruzzo APS e a valorizzare il grado di attenzione e considerazione che l'Ente riserva, nella propria gestione, alle esigenze degli stakeholders.

La metodologia ha previsto un sistema di raccolta delle informazioni da parte dei Comitati Provinciali del CSEN in Abruzzo che hanno partecipato attivamente al processo di stesura del documento.

Il CSEN - Abruzzo, stampa integralmente il documento in un numero limitato di copie per esigenze di archivio, riducendo i costi e l'impatto ambientale cui l'Ente tiene in particolar modo. Si privilegia una diffusione sempre più digitale e interattiva garantendo l'accessibilità più ampia possibile alle informazioni di tutti i soggetti interessati.

Le fasi della pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale agli stakeholder saranno:

1) Pubblicazione della versione integrale on line sul sito del CSEN Abruzzo: www.csencorsi.it

2) Invio del medesimo per mail ai vari soggetti

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

C.S.E.N. Centro Sportivo
Educativo Nazionale
COMITATO REGIONALE ABRUZZO APS
C.F. 91054360689

Il C.S.E.N. APS è un'Associazione Nazionale, con personalità giuridica, costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di cui all'Art. 5, comma 1 del Decreto Legislativo n. 117\2017 con particolare riferimento alle attività di cui alle lettere a), d), e), i), k), l), m), r), t), u).

Il CSEN non ha scopo di lucro; esso, già riconosciuto come Ente Nazionale di Promozione Sportiva dal Consiglio Nazionale del C.O.N.I. con la delibera n. 27 del 24 giugno 1976 ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 530 del 2 agosto 1974, è stato riconfermato in tale sua qualità con Deliberazione del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. n. 1224 del 15 Maggio 2002 in attuazione del Decreto legislativo n. 242 del 23 Luglio 1999. Il CSEN è Ente Nazionale di promozione sociale di cui all'art. 3 comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287 con finalità assistenziali riconosciute dal Ministero dell'Interno con D.M. 559/C.3206.12000. A. (101) del 29 febbraio 1992 ed è stato iscritto al n.77 del registro nazionale delle associazioni di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della Legge 383\2000. Il CSEN è considerato O.N.L.U.S. ai sensi dell'art. 10, comma 9, D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460. Il CSEN adegua la propria denominazione sociale con l'acronimo APS ai sensi del comma 5 dell'art. 35 del D.L. 117\2017 e si configura come Rete Associativa Nazionale ai sensi del comma 2, dell'Art.41 del D.L. 117\2017. IL CSEN HA OTTENUTO LA POSSIBILITA' DI OPERARE IN VIA TRANSITORIA COME RETE ASSOCIATIVA (ART. 31 COMMA 12 E 32 COMMA 1 D.M. 105/2020 – AGGIORNAMENTO del 21/01/2022)

Il CSEN COMITATO REGIONALE ABRUZZO APS è articolazione territoriale del CSEN ed è stata iscritta al RUNTS unitamente al CSEN Nazionale rete associativa. Nel 2024 ha recepito formalmente lo Statuto Nazionale dell'Ente adeguato al 117 ed alle normative CONI. Il Comitato si trovava in fase di consolidamento ed ha ottenuto a marzo 2024 l'iscrizione definitiva con decreto da parte degli organi competenti del RUNTS. Il Comitato ha sede legale in Pescara, via Regina Elena, 129. La durata del medesimo è stabilita a tempo indeterminato.

La missione dell'Ente è perseguire la promozione sportiva di alto valore sociale, contribuendo allo sviluppo della pratica sportiva e alla realizzazione di uno sport per tutti e di tutti, creando le condizioni di un più largo sviluppo dell'educazione fisica, dello sport e della salute, anche attraverso la creazione e la affiliazione di Società Sportive, di Associazioni Sportive Dilettantistiche e di Associazioni di promozione sociale e di Associazioni Assistenziali per la promozione delle altre attività di interesse generale

Il C.S.E.N. Abruzzo APS è un'Articolazione regionale avente per scopo la diffusione dello Sport in ogni sua disciplina, attraverso la promozione e l'organizzazione su tutto il territorio regionale di attività sportive dilettantistiche a carattere amatoriale; persegue inoltre finalità assistenziali, di promozione sociale e del benessere psicofisico in genere, nonché di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale ed alle marginalità estreme.

II CSEN Abruzzo APS per il perseguimento e la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1:

- organizza manifestazioni sportive a carattere locale, provinciale, regionale, ed anche nazionale, collaborando, ove necessario, con i competenti Organi e Federazioni del C.O.N.I. e con gli Enti territoriali, pubblici e privati;

- cura la formazione di idonei quadri direttivi e tecnici attraverso specifici corsi di istruzione e formazione extrascolastica per "operatori " dello sport, olistici, di turismo sociale, animatori culturali, del benessere, della promozione sociale, del Terzo Settore e del volontariato di base;

- In particolare il CSEN Abruzzo APS è gestore di uno dei Centri nazionali di formazione approvati dalla Direzione Nazionale del CSEN, anzi si tratta del primo centro nazionale di formazione istituito all'interno dell'Ente. Oggi il Centro, specializzatosi nella formazione con modalità on line, è un punto di riferimento per tutte le regioni nelle specializzazioni delle aree della ginnastica, della atletica, della pesistica, del body building, delle Danze Sportive. Il centro cura anche l'area generale della preparazione atletica, dei Mental Coach, dei Team coach, dei Team Leader e delle altre figure dell'area sociale. La corsistica si sviluppa anche nelle aree del Karate, del Judo, del Ju Jitsu e di numerose altre arti marziali, del tiro dinamico, della cinofilia ed anche nella formazione dei massaggiatori sportivi. Vi sono inoltre le aree formative inerenti le discipline bionaturali e del benessere e delle discipline olistiche. Nel 2025 sono stati 32 i corsi realizzati on line e 38 con modalità in presenza nelle varie aree dove si sono formati ben 6089 tecnici con modalità on line e 415 con modalità in presenza con un ulteriore aumento rispetto al 2024. Insomma l'attività formativa costituisce l'area più importante della attività istituzionale operatività del Comitato e le quote riscosse sono la voce più cospicua delle entrate istituzionali. Di seguito un elenco dei principali corsi tenuti:

NELL'AREA SPORTIVA: BODY BUILDING E FITNESS I LIV. E II LIV ; ACROBATICA AEREA ; PILATES GYM I LIV. ; PERSONAL TRAINER ; FITNESS FUNZIONALE CROSS TRAINING ; GINNASTICA POSTURALE ; PREPARATORE ATLETICO ; NORD WALKING ; DANZA PROPEDEUTICA, CLASSICA, MODERNA; DANZA AEREA ACROBATICA; ALLENATORE/ISTRUTTORI KARATE, JUDO, JU JUTSU, AIKIDO, KUNG FU; PADEL; GINNASTICA YOGA; YOGA IN VOLO; TREKKING ; FITNESS POST TRAUMA ; TECNICO ALLENAMENTO FUNZIONALE ; ISTRUTTORE GINNASTICA CHINESIOLOGICA; ISTRUTTORE DI PHYSIOFIT; ISTRUTTORE DI SAMBAFIT; TECNICO SPECIALIZZATO ALLENAMENTO FEMMINILE; ACROBATICA AEREA -CERCHIO-TRAPEZIO; BACK SCHOOL; PERSONAL PILATES; FITNESS POST TRAUMA; FITNESS MUSICALE; ; GINNASTICA DOLCE GERIATRICA E PER LA 3°ETA'; WIND SURF; SURF; KAYAK; AGILITY DOG; RALLY OBEDIENCE; NOSEWORK SPORTIVO; HOOPERS; MASSAGGIATORE SPORTIVO;GINNASTICA YOGA BASIC.

NELL'AREA OLISTICA/ASSISTENZIALE: MASSAGGIO OLISTICO; INSEGNANTE YOGA; TEAM LEADER; MENTAL COACH; TEAM COACH; TEAM LEADER; OPERATORE SHATSU; NATUROPATA; BIORIFLESSOLOGO PLANTARE; RIFLESSOLOGO PLANTARE; GINNASTICA KINESIOLOGICA APPLICATA ALLA RIFLESSOLOGIA PLANTARE

NELL'AREA SOCIO CULTURALE: PEDAGOGISTA TEATRALE; EDUCATORE ALLA TEATRALITA', MARKET LEADER;

- coordina e promuove la costituzione di società o di associazioni e circoli sportivi, culturali e ricreativi, di promozione sociale, assistenziali e del benessere, di centri giovanili di formazione fisica ed avviamento alla pratica sportiva;

- collabora con la famiglia, la scuola e le strutture sociali; In particolare il Comitato ha erogato contributi alla affiliata Famiglia Solidale per l'attività di assistenza gratuita alle associazioni e beneficenza alle famiglie ed alle persone in situazione di disagio sociale ed economico.

- opera affinché lo sport sia riconosciuto come diritto sociale legato alla realizzazione

delle migliori condizioni di vita dei cittadini in generale ed in particolare dei giovani, delle persone con svantaggio psico-fisico e degli anziani;

- favorisce lo sviluppo di iniziative sportive dirette anche alla realizzazione di impianti e strutture per la pratica dell'attività fisica;

- promuove ed organizza attività e manifestazioni di cultura, arte, spettacolo e turismo sociale;

- persegue, inoltre, finalità tese all'organizzazione di movimenti ecologisti ed ambientalisti di protezione civile e del volontariato sociale;

- promuove ed organizza iniziative riguardanti la pratica delle attività motorie avanzando, proposte agli Enti territoriali, pubblici e privati e partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione democratica degli organismi pubblici locali per una adeguata programmazione culturale, sociale e sportiva;

- gestisce in proprio, o per il tramite delle sue affiliate, strutture di impianti pubblici o privati destinati ad attività sportive, sociali, culturali, ambientali e del tempo libero;

- fornisce alle società affiliate adeguate informazioni ed assistenza tecnica normativa, amministrativa, fiscale, assicurativa e gestionale relativa all'associazionismo in genere ed ai settori sportivi, del tempo libero, della promozione sociale, del volontariato e della protezione civile, del terzo settore in genere; In particolare il Comitato eroga contributi alla affiliata Famiglia Solidale, associazione assistenziale specializzata che fornisce consulenza ed assistenza gratuita alle famiglie.

- cura le pubblicazioni necessarie alla realizzazione della propria attività sociale ed edita propri organi di informazione; anche on-line;

- garantisce e tutela la libera e piena partecipazione dei propri associati, ad ogni livello, alla vita ed alle iniziative del medesimo;

- può porre in essere attività diverse secondarie e strumentali a quelle di interesse generale che possano essere utili per il raggiungimento degli scopi sociali. Tali ulteriori attività devono essere preventivamente individuate dalla Direzione Nazionale CSEN e recepite dal Comitato Regionale Abruzzo.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il CSEN Abruzzo è retto da norme statutarie e regolamentari ispirate al principio di partecipazione all'attività sociale da parte di chiunque in condizioni di uguaglianza e pari opportunità. L'Ente opera attraverso strutture di base quali Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche, Gruppi Sportivi, Circoli Culturali, di Promozione sociale, assistenziali ed Associazioni in genere che condividono le finalità dell'Ente. L'affiliazione al CSEN della struttura di base, raccolta dal Comitato Regionale è deliberata dalla Direzione Nazionale nel rispetto delle modalità stabilite dallo statuto e dai regolamenti.

Sono compiti delle strutture di base la promozione costante dell'esperienza sportiva ad ogni livello, delle attività fisico sportive dilettantistiche ed amatoriali, anche a carattere competitivo, nonché culturali, di promozione sociale e del tempo libero, che rispondono alle finalità di cui all'art.1 dello Statuto del CSEN.

Per lo sviluppo delle molteplici attività promozionali il CSEN Abruzzo ha un assetto gestionale che dall'alto si ramifica in strutture ed organi dirigenziali quali i Comitati provinciali.

Gli Organi Regionali del CSEN sono e rimangono in carica per un quadriennio:

*Congresso Regionale
Comitato Regionale
Presidente Regionale
Revisori dei Conti
regionale*

*Congresso Provinciale
Comitato Provinciale
Presidente Provinciale
Revisori dei Conti provinciale*

ASSETTO ISTITUZIONALE

CONGRESSO REGIONALE ELETTIVO 2025

Il Congresso regionale elettivo si è tenuto il 07\02\2025

Con all'ordine del giorno:
Costituzione degli uffici congressuali
Relazione del presidente regionale
Dibattito
Replica del presidente
Elezione del presidente regionale
Elezione del Comitato regionale
Elezione del revisore dei Conti

CONGRESSO REGIONALE NON ELETTIVO 2025

Il Congresso regionale non elettivo si è tenuto il 29\04\2025

Con all'ordine del giorno:
Costituzione degli uffici congressuali

Relazione del presidente regionale

Dibattito

Replica del presidente

Esame ed approvazione del rendiconto economico consuntivo-bilancio esercizio 2024

Esame ed approvazione del Bilancio Sociale 2024

SEDUTE COMITATO REGIONALE 2025

Nel 2025 sono state svolte riunioni del Comitato Regionale

29 Marzo

Nella prima seduta del Comitato Regionale , l'ordine del giorno ha riguardato:

Approvazione verbale seduta del 28\12\2024;

Convocazione Congresso Regionale non elettivo

Nomina commissione verifica poteri

Predisposizione del Rendiconto economico – bilancio esercizio 2024

Predisposizione Bilancio Sociale 2024

Varie ed eventuali

22 Dicembre

Nella seconda seduta della Comitato Regionale tenutasi il 22 dicembre 2025 , l'ordine del giorno ha riguardato:

Approvazione verbale seduta del 29/03/2025;

Comunicazioni su progetti , corsi on line ed attività

Approvazione del preventivo per l'anno 2026

Varie ed eventuali

PRESIDENTE REGIONALE 2025

Ugo Salines

COMITATO REGIONALE

Marco Lauria, Tomasello Aurora Maria, Salines Alessio, Toppi Agostino

REVISORE REGIONALE DEI CONTI

Pasquale Di Giuseppantonio (Dottore commercialista, iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti)

LE NOSTRE SEDI

ABRUZZO

COMITATO REGIONALE ABRUZZO

Presidente Ugo Salines

Viale Regina Elena, 129 - 65123 - Pescara (PE) - Tel. 0854214867Fax. 0854214867Cel. 3391323794

Email: salinesugo@gmail.com; csen.vpn@gmail.com Sito: www.csencorsi.it -

COMITATO PROVINCIALE CHIETI

Presidente Roberto Manzone

Via Piave, 44 - 66034 - Lanciano (CH) Tel. 0854214867 Cel. 3332042112 Fax. 0854214867

Email: bertomanzone@gmail.com

COMITATO PROVINCIALE L'AQUILA

Presidente Sergio Rozzi

Via Luigi Pasteur, 15 - 67051 - Avezzano (AQ) Tel. 0863415503 Fax. 0863415503 Cel. 3358138614

Email: info@sergiorozzi.it; sergiorozzi@hotmail.it

COMITATO PROVINCIALE PESCARA

Presidente Marco Lauria

Viale Regina Elena, 129 - 65123 - Pescara (PE) Tel. 0854214867 Fax. 0854214867 Cel. 3397367858

Email: comunicazione@csencorsi.it

Sito: www.csencorsi.it

COMITATO PROVINCIALE TERAMO

Presidente Luigi Di Giuseppe

*Via Europa - F.Ne Val Vomano, 7 - 64039 - Penna Sant'andrea (TE) Tel. 0861651098 Fax. 0861651098
Cel. 3937811504*

Email: luigidigiuseppe265@hotmail.com

COMPOSIZIONE BASE ASSOCIATIVA 2025

Nel corso dell'anno 2025 le affiliate di competenza del Comitato sono risultate:

ASD e SSD: 936 - APS/ETS/SOCIALI ASSISTENZIALI/CULTURALI:
209 - BAS e varie aderenti: 15 con 135.461 tesserati sportivi e
24.235 tesserati sociali.

I tecnici sportivi e sociali tesserati sono stati: 11524

Sono state portate avanti e seguite 225 attività didattiche di base
specifiche nelle varie discipline sportive previste dal CONI

PRINCIPALI ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE 2025

Nel corso dell'esercizio 2025 ormai totalmente venute meno le problematiche connesse alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti restrizioni alle attività economiche e sociali imposte dalle autorità nazionali e internazionali competenti si è avuto uno slancio significativo con risultati economici quasi tutti di segno positivo, ciò ha consentito una larga ripresa delle partecipazioni alle manifestazioni sociali e sportive

IN VIA PRINCIPALE SI SONO SVOLTE

CAMPIONATO NAZIONALE KTI SECONDO RADUNO NAZIONALE CASALBORDINO (CH)
26 GENNAIO 2025 E GISSI(CH) 13 APRILE 2025

20° PODISTICA VENTUNO KM DEI TRE COMUNI PRATOLA PELIGNA(AQ) 14
SETTEMBRE 2025

TROFEO NAZIONALE RADUNO ARTI MARZIALI MEMORIAL WASCA MONTESILVANO
(PE) 9\11 MAGGIO 2025

TROFEO NAZIONALE CSEN AMITERNUM DOPPIA AZIONE PIZZOLI(AQ) 5 E 6 APRILE
2025 E 4 E 5 OTTOBRE 2025

COPPA NAZIONALE KARATE PESCARA 26\27 APRILE 2025

XII EDIZIONE CAMPIONATO NAZIONALE DANZA CLASSICA ED INTERREGIONALE
DANZE ACCADEMICHE PESCARA 3 e 4 MAGGIO 2025

TROFEO INTERREGIONALE JUDO MEMORIAL O. TAGLIONE 25 MAGGIO ATRI(TE)

CAMPIONATO INTERNAZIONALE CSEN OPEN DI PATTINAGGIO DI VELOCITA'
L'AQUILA

26 – 27 - 28 SETTEMBRE 2025

CAMPIONATO INTERNAZIONALE CSEN OPEN DI PATTINAGGIO ARTISTICO L'AQUILA
3-4-5 OTTOBRE 2025

MOTO TROFEO NAZIONALE CSEN CENTRO ITALIA -16 APRILE SILVI-PINETO (TE) - 8
GIUGNO CELANO(AQ) - 13 GIUGNO TORANO NUOVO(TE)- 9 NOVEMBRE ROCCA SAN
GIOVANNI(CH) 2025

XXIV EDIZIONE NATIONAL VOLLEY CAMP TAGLIACOZZO (AQ) DAL 13 AL 19 LUGLIO
2025

REGIONALE CUP JUDO ABRUZZO CEPAGATTI(PE) 9 MARZO 2025

TROFEO REGIONALE KARATE BORGO D'ABRUZZO - SAMBUCETO (CH) 27- 28
SETTEMBRE 2025

CAMPIONATO REGIONALE GINNASTICA ARTISTICA SPOLTRE(PE) 15 16 MARZO 2025

ARTISTICA REGIONALE RAINBOW GYM 10 -11 MAGGIO MONTESILVANO (PE)

I° TROFEO PLAY JUDO VASTO (CH) 27 APRILE 2025

I° TROFEO REGIONALE CSEN ABRUZZO AGILITY DOG DAL 5 APRILE AL 2 NOVEMBRE
2025 TAPPE: PESCARA – L'AQUILA – FRANCAVILLA AL MARE (CH)

CAMPIONATI REGIONALI CSEN VOLLEY OVER PESCARA- CHIETI DAL 30 MARZO AL 20 LUGLIO 2025

CAMPIONATO REGIONALE CSEN VOLLEY JUNIOR CHIETI - PESCARA DAL 18 MAGGIO AL 28 SETTEMBRE 2025

CAMPIONATO REGIONALE SIT VOLLEY INCLUSIVE GIORNATA SPORT INTEGRATO LETTOMANOPPELLO (PE) 6 APRILE 2025

CAMPIONATO REGIONALE CSEN BEACH VOLLEY SUMMER CAMP 22 LUGLIO – 11 AGOSTO 2025 COLLECORVINO -CAPPELLE -MONTESILVANO- ALANNO (PE) ORTONA – FARA SAN MARTINO (CH)

I° CAMPIONATO REGIONALE FEMMINILE “IN VOLLEY” 25 E 26 MAGGIO PESCARA(PE)

TROFEO REGIONALE CSEN ABRUZZO KARATE CUP 10 MARZO 2025 TOLLO(CH)

7° EDIZIONE SKY TRAIL DEL VOLTIGNO VILLA CELIERA AVEZZANO(AQ) 4 MAGGIO 2025

REGIONALE CSEN KARATE ABRUZZO KUMITE 29 GIUGNO 2025 CEPAGATTI (PE)

CAMPIONATO REGIONALE CSEN POLE & AERIAL SPORT L'AQUILA 12 E 13 APRILE 2025

CAMPIONATO REGIONALE DI GINNASTICA RITMICA MONTESILVANO (PE) 27 APRILE 2025

CAMPIONATO REGIONALE CALCIO A 5 LEAGUE TIKITAKA VILLAGE FRANCAVILLA AL MARE(CH) DAL 15 SETTEMBRE AL 25 NOVEMBRE

REGIONALE CAMPUS ESTIVO DANZA CASTEL DI SANGRO(AQ) DAL 9 AL 13 luglio 2025

NATALE CSEN KARATE 14 DICEMBRE 2025 PESCARA

SUMMER CAMP PESCARA VOLLEY DAL 9 GIUGNO AL 5 SETTEMBRE 2025 PESCARA

STAGE REGIONALE DI KARATE AZZINANO DI TOSSICIA (TE) 22 GIUGNO 2025

PROGETTO SCUOLA SPORT E SALUTE 17-19 GENNAIO 2025 LETTOMANOPPELLO(PE)

TORNEI REGIONALI II° FASE RAINBOW GYM 13 E 27 APRILE 2025 - MIGLIANICO (CH) – SPOLTRE (PE)

FESTIVAL REGIONALE DELLO SPORT OPEN DAY CSEN MONTESILVANO (PE) 7\8 NOVEMBRE 2025 – LETTOMANOPPELLO (PE) 23\11\2025

TORNEO REGIONALE CALCIO MAIELLA BIKE LETTESE CUP ROCCAMORICE(PE) 20-27 LUGLIO 2025

STAGE REGIONALE KARATE MULTISTILE LETTOMANOPPELLO(PE) 29\11\2025

TORNEO REGIONALE PALLAVOLO CSEN CITTA' DI SPOLTORE(PE) 29\30 NOVEMBRE 2025

Seminari informativi sulla Riforma dello Sport e Terzo Settore
Pescara varie date

SONO STATI SEGUITI, CON UNA CONVENZIONE CON SPORT LAB – MEDICINA DELLO SPORT,
GLI ASPETTI DI PREVENZIONE CON LE DOVUTE VISITE ED ACCERTAMENTI PER LE ATTIVITA'
SPORTIVE A CARATTERE COMPETITIVOAGONISTICO

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Da molti anni il CSEN Abruzzo ha investito sulla creazione e sulla formazione continua di un gruppo di collaboratori cococo amministrativi gestionali e tecnici in grado di gestire in forma autonoma e qualificata le attività dell'Ente.

Alla fine del 2025 lo staff è composto da 1 dipendente a tempo indeterminato e da 7 cococo amministrativo gestionali a tempo determinato; l'inquadramento è quello regolato dalle leggi in materia

Nel 2025 non ci sono state quindi variazioni nel numero di collaboratori rispetto all'esercizio precedente. Il personale è unicamente di sesso femminile, con un'età compresa tra i 36 ed i 60 anni, un livello di scolarizzazione medio-alto.

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

Toppi Gloria

COLLABORATORI CONTRATTO CO.CO.CO. Amministrativo Gestionale:

Acconcia Barbara; Faieta Raffaella; D'Incecco Raffaella; Tarone Claudia; Brocchi Maria; Alicandro Giuseppina; Giannini Concetta.

Nel 2025 il CSEN Abruzzo si è avvalso di Collaboratori tecnico sportivi che hanno fatturato le loro prestazioni al Comitato o avuto contratti di cococo tecnico sportivi secondo le disposizioni della legge di riforma del lavoro sportivo o fatto prestazioni di ordine commerciale occasionale. Vi sono state anche prestazioni di tecnici in qualità di volontari occasionali.

COLLABORATORI SPORTIVI:

Bianchi Patrizia; De Benedictis Mario; De Giovanni Flavia; Montalbano Daniela; Pezzatini Alessandro; Russo Emanuela; Sabatini Piera; Sciotti Gratti Ilenia Morena; Sicurezza Azzurra; Schiavone Pasquale Stefano; Toppi Agostino; Violante Federico; Vittorio Amoroso; Barbara Sanna; Rapuzzi Laura

Inoltre ci sono state diverse collaborazioni occasionali e prestazioni di ordine professionale necessarie per portare avanti le attività.

Sul piano del volontariato vi sono stati n. 2 volontari non occasionali non retribuiti e si sono registrate diverse prestazioni di carattere volontario, meramente occasionali, non retribuite, prestate da parte di tesserati, anche tecnici, regolarmente assicurati secondo le norme vigenti. Nel corso dell'esercizio 2025 la media si è attestata a 40 volontari occasionali.

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'

Premessa

Il 2025 non ha più risentito degli strascichi delle restrizioni imposte dalla pandemia. In questa nuova situazione sono state realizzate sempre numerose iniziative online utilizzando le varie piattaforme ma anche un numero sempre più alto di iniziative in presenza.

PROGETTI 2025

Il CSEN Regionale nel corso del 2025 ha proseguito l'intensa campagna di attività e proposte progettuali rivolte all'integrazione sociale, alle azioni positive per favorire la partecipazione degli anziani e delle persone diversamente abili e fragili alla vita della città ed anche alla sensibilizzazione dei giovani alla solidarietà.

Il CSEN, attraverso il lavoro dell'Ufficio Progetti Regionale e della sua rete territoriale, ha saputo strutturare una programmazione ampia e coerente, capace di coniugare l'attività sportiva con l'educazione agli stili di vita sani e il coinvolgimento delle comunità locali. L'approccio progettuale adottato si è fondato sulla valorizzazione dello sport di base come leva per la crescita personale e collettiva, promuovendo una partecipazione consapevole e continuativa anche oltre la durata delle singole iniziative.

I progetti hanno avuto finalità di coinvolgere a pieno l'intera galassia dell'associazionismo CSEN, costruendo rete sociale, promuovendo sport di prossimità, socialità di prevenzione. Presso le articolazioni territoriali, punti di effettivo coordinamento periferico dell'Ente, veri "sportelli" ove si parla di cultura, di difesa dei diritti, di progetti sociali e del ruolo del Terzo Settore e di dialogo con le Istituzioni locali, come organizzazioni capaci di costruire alleanze fatte con lo spirito di servire i cittadini per il bene comune.

Come fabbrica di idee, in un contesto legislativo sempre più macchinoso e complicato, si è stati attenti alla divulgazione dei messaggi in un'ottica rinnovata che guardi con scrupolosità agli sviluppi ed ai cambiamenti delle dinamiche che caratterizzano la società civile.

Il Comitato Regionale nel 2025 ha partecipato, per le quote assegnate di competenza territoriale, a diversi progetti dell'Ente nazionale ed a progetti locali regionali che qui di seguito elenchiamo:

Progetti Regionali in essere:

IL KARATE TRADIZIONALE NELLE SCUOLE ELEMENTARI

PROGETTO KOSHI

Progetti Nazionali in essere terminati nel 2025:

VIVAI DELLO SPORT PER TUTTI: terminato il 30/06/2025 – Sport e Salute –

Progetti Nazionali rendicontati nel 2025

- Progetto CRESCERE INSIEME – saldato 2025
- Progetto HOOLIGANS DELL'INCLUSIONE – saldato 2025;
- Progetto I VIVAI DELLO SPORT – rendicontato 2024 – saldato 2025;
- Progetto MI.GIO.ACT – rendicontato 2024 – saldato 2025;
- Progetto NATIONAL EDUCATION SPORT COMMUNITY – saldato 2025;
- Progetto SPORTIVAMENTE IN SALUTE – rendicontato 2024 – saldato 2025;
- Progetto TRAINING FOR THE FUTURE – saldato 2025;

Progetti Nazionali in essere

TFT (15/07/2024 – 14/07/2025) – Sport e Salute – Avviso di manifestazione di interesse per l'assegnazione dei contributi ordinari 2024 agli EPS – Quota Progetti;

- **NESC** (15/07/2024 – 14/07/2025) – Sport e Salute – Avviso di manifestazione di interesse per l'assegnazione dei contributi ordinari 2024 agli EPS – Quota Progetti;

- **EDUSPORT** (24/06/2024 – 23/12/2025) – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso 2/2023 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. – Anno 2023;

- **HOOLIGANS** (24/06/2024 – 23/06/2025) – Dipartimento per lo Sport – Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati alla promozione della coesione sociale nello sport;

- **SAB** (30/06/2025 – 29/05/2026) – Avviso pubblico destinato agli Enti di Promozione Sportiva per la selezione di progetti finalizzati alla promozione dell'attività sportiva, della salute e dell'educazione alimentare "Alimentiamo lo Sport";

- **I.E.S. SPORT** (01/05/2025 – 30/10/2026) – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso 2/2023 per il finanziamento di iniziative di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e S.M.I.;

- **SPORTIVAMENTE IN SALUTE** (25/09/2025 – 24/05/2026) – Sport e Salute – Avviso pubblico volto all'assegnazione dei 20 milioni di euro di contributi.

I progetti – tra cui MIGIOACT, VIVAI DELLO SPORT PER TUTTI e SPORTIVAMENTE IN SALUTE, cofinanziati da Sport e Salute S.p.A. – hanno favorito l'accesso gratuito alla pratica sportiva per anziani, giovani e minori in condizioni di svantaggio, affrontando anche il tema della povertà educativa e della sedentarietà giovanile. Successivamente, progetti ad alto impatto come HOOLIGANS DELL'INCLUSIONE e EDUSPORT hanno agito su fronti diversi ma sinergici: dall'inclusione delle persone con disabilità allo sviluppo urbano sostenibile, fino alla coesione educativa e intergenerazionale. In parallelo, il progetto I.E.S.SPORT ha potenziato le competenze delle realtà sportive locali, fornendo strumenti formativi e supporto gestionale.

SI ILLUSTRANO LE CARATTERISTICHE DI ALCUNI PROGETTI REGIONALI E NAZIONALI

REGIONALI 2025

Il Karate e i bambini, l'obiettivo di questo progetto.

Il karate tradizionale appare al giorno d'oggi un'arte misteriosa e apparentemente lontana dal nostro vivere quotidiano. Giornali e televisioni ci trasmettono un'idea del karate distorta dal bisogno di immagini forti e spettacolari, di risultati agonistici come obiettivo primario, di scene violente e lotte furibonde. In realtà il Karate tradizionale ci trasmette da oltre un secolo la vera cultura del proprio corpo. Attraverso le tecniche di Karate vengono coinvolti simmetricamente tutti i muscoli del corpo in modo corretto ed efficace, si allenano le capacità mentali rinforzando il carattere e sviluppando l'autocontrollo, si affronta l'avversario non per "annientarlo" ma prima di tutto per rispettarlo, comprenderlo e accettarlo. Lo studio di questa disciplina non è quindi fine a se stessa, ma rispecchia la vita di tutti i giorni: l'impegno e il rispetto delle regole anche nel momento del gioco sono il punto di partenza di ogni allenamento. In particolare i bambini da 6 a 11 anni godono di un loro spazio e un programma appositamente studiato con la collaborazione di personale qualificato dove possono allenare le tecniche di Karate alternate a giochi e attività ginniche. Il progetto ha dimostrato la validità di questa disciplina e il ruolo educativo che riveste il Karate tradizionale per i bambini di questa età. L'inserimento all'interno di un programma scolastico volto a valorizzare il rapporto fra scuola, famiglia e palestra come utile strumento per adottare un linguaggio comune e trasmettere fiducia e supporto ad ogni bambino.

Lezioni svolte a scuola.

Come da accordi con le direzioni scolastiche, in base alla disponibilità di classi e docenti, il progetto è stato attuato nella stessa sede scolastica con orari e cadenze stabilite insieme a tutto il corpo Docenti. Dieci scuole coinvolte sul territorio regionale

Esercizi messi in pratica e metodo di insegnamento.

Schema di allenamento

Il programma di allenamento è stato suddiviso in maniera dettagliata per lezioni. In ogni lezione sono stati toccati obiettivi diversi e insegnate tecniche diverse.

Esercizi per il tono muscolare, equilibrio statico e dinamico.

E' la capacità di variare la tensione muscolare in base al compito da eseguire, ad esempio imprimere la spinta giusta nelle gambe per raggiungere un punto preciso, usare la giusta forza in una parata o pugno mantenendo l'equilibrio del corpo o recuperandolo più rapidamente possibile. I

normali esercizi di ginnastica in queste sei lezioni sono stati sottoposti ai bambini in una chiave diversa, più divertente e più stimolante.

I piegamenti sulle braccia e i normali esercizi per le addominali sono stati sostituiti da esercizi che prendono il nome dalle andature degli animali, gli esercizi di motricità sono diventati tecniche di Karate: è molto più stimolante per il bambino sapere che il movimento che sta eseguendo è una tecnica di calcio e non una inutile oscillazione della gamba.

Orientamento nello spazio, lateralizzazione e visione periferica.

Determinare e modificare la propria posizione ed il movimento del corpo nello spazio. Trovare la

propria posizione prendendo dei riferimenti ad esempio la posizione dell'avversario oppure un punto per terra.

Sono inseriti in questo progetto diversi giochi in cui il bambino oltre ad eseguire i propri movimenti doveva preoccuparsi anche della sua posizione nello spazio, della distanza con i compagni (avversari), del rispetto della distanza "di sicurezza" e distanza "di combattimento".

È un allenamento che pone le basi per il combattimento e abitua il bambino alla percezione dello spazio e al cambiamento continuo e repentino del proprio programma motorio in base a quello che eseguono i compagni che lo circondano.

Reazione motoria e atteggiamento del bambino.

E' la capacità di rispondere in modo rapido ed adeguato agli stimoli esterni. La capacità di adattare il proprio programma motorio in base alle variazioni della situazione esterna.

Su questo principio si è lavorato per correggere un comportamento diffuso fra i bambini di queste classi e cioè stendersi e rotolare sul pavimento o gettarsi per terra senza controllo al termine di una corsa. Un comportamento pericoloso per se stessi e svantaggioso ai fini di reagire prontamente durante un combattimento.

Si insegnerà una particolare posizione di "prontezza" durante la quale il praticante di Karate deve assumere una postura eretta con pugni chiusi e sguardo in avanti nel minor tempo possibile. Ogni gioco o corsa o esercizio doveva finire con questa posizione per cui il gettarsi per terra risultava svantaggioso per la propria prestazione.

Ogni bambino assume l'atteggiamento che secondo lui può essere più utile in quel momento: gettarsi per terra può essere vantaggioso per mettersi al centro dell'attenzione, in un combattimento di Karate si scopre invece che è molto più utile assumere un atteggiamento attento e una postura pronta alla reazione.

Ritmo e Respirazione

E' la capacità di percepire il ritmo l'intensità, l'impegno, la profondità e la frequenza degli atti respiratori attraverso atti motori. L'obiettivo è riuscire ad avere un pieno controllo della respirazione e dei propri movimenti anche senza l'intervento dell'attenzione.

Per ogni tecnica insegnata sono stati previsti diversi modi di esecuzione: lento e veloce, con respirazione lunga o breve, con potenza o al "rallentatore" per allenare il controllo dei propri movimenti. Questi diversi modi di fare, inseriti in maniera rapida e improvvisa durante l'esercizio sono stati efficaci per mantenere alta l'attenzione e la concentrazione.

Rispetto delle regole

E' la capacità di attenersi ad una condotta, secondo principi prestabiliti, che non rechi danno a nessuno e che valorizzi il rapporto fra le persone e l'ambiente che le circonda.

In queste lezioni ci si è soffermati a lungo su questo punto anche sotto richiesta delle insegnanti. Il rispetto delle regole è naturale in ogni bambino: basta osservare due bambini che giocano da soli, sono loro stessi ad imporsi delle regole e ad intervenire duramente in caso di una qualche violazione.

La prima lezione del corso è iniziata con la spiegazione di tre regole:

1. "ascoltare in silenzio quando Il Maestro parla"
2. "impegnarsi in ogni esercizio"
3. "provare le tecniche appena imparate solo in presenza del Maestro".

Queste tre semplici regole introdotte ai bambini inizialmente con una piccola "dimostrazione" che ne ha confermato nella pratica lo loro importanza. Una volta convinti i bambini che queste regole erano utili per loro stessi e per il loro divertimento si è iniziato l'allenamento tenendo la massima accortezza che le tre regole vengano sempre rigidamente

rispettate.

Ogni gioco è stato preceduto da una breve e chiara descrizione con evidenziate le regole da rispettare (non più di due o tre regole), nel momento in cui una di queste regole viene trasgredita il gioco si interrompe immediatamente e si spiega che quel comportamento poteva rivelarsi pericoloso in eventuale situazione di “combattimento”.

Avere delle regole ben chiare ha aiutato anche la socializzazione:

il bambino più timido è riuscito ad affrontare con più serenità l'avversario sapendo di poter contare su regole ben definite mentre il bambino più esuberante è stato costretto a trattenersi per non essere penalizzato.

Rispetto del prossimo e degli insegnanti

Il saluto (inchino) viene fatto di fronte al maestro, al compagno di allenamento ed al luogo di allenamento (dojo). Il significato di questo gesto è avere rispetto per una persona o un luogo ed è molto utile per dare importanza a ciò che si sta facendo.

Un accorgimento fondamentale per ottenere un comportamento rispettoso da parte dei bambini.

Nei giochi di gruppo che si propongono, in particolare in quelli in cui ne esce un vincitore finale, i bambini hanno potuto dimostrare un comportamento tipico della cultura che ci insegnano i mass-media: tifo sfrenato durante il gioco e un'esultanza “da stadio” per festeggiare il vincitore, da qui si potrà prendere spunto e quindi focalizzare:

Primo: la mancanza di rispetto per chi aveva perso e l'importanza di aiutare chi è arrivato ultimo. Secondo: il concetto di vittoria, secondo la nostra disciplina, non è necessariamente sinonimo di arrivare al primo posto.

Il vero vincitore sarà riuscito a dare il meglio di se stesso, chi si sarà impegnato al massimo e chi all'interno del gioco sarà riuscito a superare una sua piccola difficoltà. Questo obiettivo si dimostrerà più motivante anche per i giochi successivi.

Fondamentali di Karatè

Acquisizione dei rudimenti del karatè: posizione, pugno in tre altezze, parata in tre altezze, calcio frontale. Combinazione di kihon (fondamentale). Prima forma di kumite (combattimento) con attacchi e parate in tre altezze.

I movimenti eseguiti con queste tecniche sono veri e propri esercizi di ginnastica.

A differenza di normali esercizi senza nulla togliere a loro, saltelli, oscillazioni, piegamenti, ecc... possono annoiare e non invogliare il bambino, la tecnica di Karatè ha potuto in queste lezioni essere un ottimo strumento per catturare l'attenzione e quindi favorire un buon allenamento fisico nel massimo silenzio.

Il progetto KOSHI è un'iniziativa **d'interazione** tra persone normodotate e persone con disabilità fisica, per favorire una piena condivisione di attività sportive, percezione corporea e coordinazione motoria.

L'iniziativa nasce coniugando due discipline orientali, lo Shiatsu e le Arti Marziali, al fine di scoprire e valorizzare le possibilità corporee senza distinzione delle capacità di ognuno.

Rappresenta un'innovazione nel modo di concepire la pratica sportiva perché, affiancando all'apprendimento di questa, lo Shiatsu permette di amplificare la percezione delle proprie abilità corporee, sensibilizzando l'ascolto di sé in relazione con l'altro e con lo spazio.

Nella pratica il progetto si sviluppa attraverso la condivisione di trattamenti Shiatsu, allenamenti, seminari tematici ed attività agonistica.

• Strumenti di lavoro e obiettivi

L'obiettivo è quello di creare un contesto di lavoro totalmente condiviso e, facendo leva sulle qualità delle Arti Marziali e dello Shiatsu, si tenderà a:

- **Sviluppare e potenziare le capacità motorie;**
- **Risvegliare le capacità psico-fisiche sopite che spesso la quotidianità e le abitudini emotive e affettive tendono a mantenere nascoste;**
- **Favorire le dinamiche di relazione con l'altro e con lo spazio.**

Attraverso un percorso sensoriale l'intento sarà quello di considerare la persona come unità, inscindibile dalle sue peculiarità, diversità e soggettività; in questo modo ognuno può trovare gli strumenti che affinano il proprio sentire al di là delle abilità fisiche.

Le discipline di riferimento sono il **KObudo** e lo **SHIatsu**, di qui l'acronimo **KOSHI** del progetto. Il filo conduttore che permette ad entrambe le discipline di affiancarsi durante tutto il progetto è:

- **La considerazione dell'individuo per le sue *capacità* innate o acquisite, scevre da giudizi di forma.**
- **La sua *abilità* nel mettere in pratica ciò che il proprio corpo, attraverso un lavoro di consapevolezza dei sensi, è capace di *fare* o meglio *essere* in relazione con se stesso e gli altri.**

La finalità è quello di far cadere quel labile e ambiguo confine tra ciò che si ritiene "abile e normale" e ciò che si ritiene "inabile", in quanto per tutti è importante fare esperienza dei propri limiti corporei ponendosi nella possibilità di superarli

Il progetto KOSHI ha la durata di sei mesi ed è suddiviso in tre fasi:

- fase iniziale di promozione e divulgazione

(presentazione e prova delle attività di riferimento nelle varie sedi);

- fase operativa del progetto

(allenamenti di Arti Marziali, trattamenti Shiatsu e incontri tematici tra le due discipline)

- fase conclusiva con manifestazione finale

(convegni, seminari, torneo di arti marziali tra le regioni coinvolte)

L'apertura del progetto è prevista a gennaio con la presentazione e le giornate di prova. L'iniziativa prenderà corpo nello stesso mese e il programma di lavoro sarà strutturato attraverso due sedute di trattamenti Shiatsu e due allenamenti di Arti Marziali mensili.

L'obiettivo è quello di coinvolgere altre associazioni locali, scuole medie superiori e facoltà universitarie di indirizzo socio-pedagogico.

La chiusura dell'iniziativa è prevista per il mese di giugno attraverso un momento di riflessione aperta, condivisione e scambio rispetto alle attività svolte, con l'obiettivo di elaborare insieme previsioni future sulla sostenibilità del progetto.

Sarà inoltre occasione di approfondimento di temi che riguardano in primis la relazione tra persone poiché solo attraverso questo fattore può scaturire un movimento aggregativo che scardini il luogo comune dell'inclusione dei cosiddetti "soggetti svantaggiati".

NAZIONALI 2025

Finanziato da Sport e Salute per permettere a CSEN di avviare un pacchetto formativo che approfondirà e svilupperà tematiche giuridico-legali e di privacy, fiscali e previdenziali, gestionali e contabili, di gestione degli impianti sportivi.

L'obiettivo strategico del progetto è quello di *rafforzare le competenze, anche digitali, dei comitati regionali e provinciali del raggruppamento, in un'ottica di consolidamento della legittimazione territoriale dei comitati come punto di riferimento dell'associazionismo sportivo per i servizi di aggiornamento e assistenza.*

1. Rilevanza delle tematiche giuridico-legali, fiscali e previdenziali, gestionali e contabili e di gestione dell'impiantistica nel nuovo progetto : si rende necessario ampliare la platea generalista a cui rivolgere il progetto a livello nazionale, individuando negli strumenti delle conferenze online e nei webinar le occasioni privilegiate per offrire un servizio di assistenza di base a tutto il territorio; sulle stesse tematiche sviluppate nel corso degli anni si rende, inoltre, necessario coinvolgere nuovi "touch points" per la formazione e consulenza locale.
2. Rilevanza del servizio online "L'esperto risponde" su tutte le tematiche oggetto del progetto, sia a carattere nazionale che a livello locale con i "touch points" per restare punto di riferimento dei dirigenti e degli operatori sportivi.
3. Ampliamento del progetto alla nuova tematica della comunicazione e degli strumenti di comunicazione digitale, considerate tematiche utili per sviluppare competenze di base a disseminare i risultati del progetto a livello locale in sinergia con il livello nazionale, con l'obiettivo di innescare nuovi partenariati a livello regionale e locale e un processo di fidelizzazione da parte dei beneficiari del progetto.
4. Inserimento nel nuovo progetto di un team di consulenti, che possa restare a disposizione dei territori per supportare le competenze utili allo sviluppo dei "touch points" nell'erogazione dei servizi, sia sul piano dei contenuti della formazione e dell'assistenza online sia rispetto a standard di qualità sull'erogazione dei servizi. Riteniamo, infatti, che la formazione iniziale possa essere potenziata nella sua gittata nella misura in cui le competenze dei formandi riescano ad essere supportate attraverso un processo costante di "formazione sul campo".
5. Adozione di una piattaforma online di registrazione dei partecipanti con la quale sia possibile monitorare le attività progettuali destinate ai beneficiari.

Un progetto finanziato da Sport e Salute nell'ambito delle politiche per la promozione dello Sport di base.

Una azione pilota della durata di 9 mesi mirata alla promozione dell'attività fisica agli Over 60, categoria tra le più a rischio di malattie non trasmissibili causate dagli stili di vita sedentari.

Il progetto per la sua riuscita contempla il coinvolgimento dei comitati territoriali e delle ASD/SSD, sentinelle del territorio per la promozione dello sport ed efficaci punti di contatto con gli enti locali e i presidi sanitari che il progetto intende coinvolgere.

I DESTINATARI

Il progetto ha due tipologie di destinatari:

UOMINI/DONNE OVER 60 per ciascun comitato

- N. 450 partecipanti agli Open Day multi-sport a comitato
- N. 54 partecipanti ai percorsi di attività motoria di 6 mesi
- N. 80 partecipanti ai campus multi-sportivi residenziali

N. 16.000 TOTALE PARTECIPANTI

OPERATORI SPORTIVI per ciascun comitato

N. 16 operatori per comitato (40% donna) (8 coinvolti nei percorsi settimanali e 8 nei campus multi-sportivi residenziali, gli stessi saranno coinvolti negli Open Day).

N. 8 asd a comitato

N. 18 dirigenti EPS/ASD comitato

N. 25 amministrazioni comunali a EPS

N. 3 ASL

N. 30 COMITATI/TERRITORIALI CSEN

LE ATTIVITA'

Open Day

Nome singola attività: Open Day multi-sportivo di promozione

Tipologia: sperimentazione delle discipline sportive del progetto e registrazione partecipanti Luogo: in ciascuna delle 30 realtà territoriali per ogni EPS del raggruppamento

Durata totale: 1 mese

Frequenza e durata dell'evento: 3 eventi della durata di 6 ore ciascuno

Destinatari: 150 cittadini over 60 per ogni evento di ciascun territorio, per un totale di 13.500 partecipanti per EPS

I corsi settimanali

Nome singola attività: Corsi settimanali

Disciplina: discipline sportive scelta appartenenti alla lista del progetto

Luogo: in ciascuna delle 30 realtà territoriali per ogni EPS del raggruppamento Durata totale: 6 mesi

Frequenza e durata degli eventi: 2 corsi a settimana della durata di 1 ora (2h a settimana)

Destinatari: 20 cittadini over 60 per ciascun corso, per un totale di 12.800 partecipanti (considerando 80 corsi gestiti da ciascun EPS su 30 aree territoriali) n. 2/3 corsi a comitato

I campus multi-sportivi «residenziali»

Nome singola attività: Campus multi-sportivi residenziali

Disciplina: discipline sportive scelta appartenenti alla lista del progetto Luogo e

durata: 6 mesi in ciascuna delle 30 realtà territoriali

Durata totale: 5 giorni

Frequenza e durata degli eventi: 5 incontri della durata di 4 ore ciascuno, per un totale di 20 ore

Destinatari: 30 cittadini over 60 per' ciascun campus, per un totale di 19.200 (considerando 80 campus per ogni Eps distribuiti in 30 territori) 2/3 campus a comitato.

Sono presenti numerose discipline per promuovere lo sport di base a livello locale per gli Over 60.

Hydrobike	Equitazione	Orienteering
Danza soft	Pallavolo	Calcio camminato
Acquaticità e nuoto	Mamanet@	SkyMano@
Camminata veloce	Tennis e Paddle	Nordic walking
Ginnastica dolce	Karate	Walking Basketball
Ginnastica	Nudo	Pickleball
Danza	Tai Chi	Giochi popolari tradizionali
Golf	Qi Gong	Ciclismo
Bocce	Atletica;	

Progetto con un'ottica inclusiva, al fine di prevenire da un lato il fenomeno dell'obesità, sempre più presente tra giovani e giovanissimi, con conseguenze anche gravi nel processo di crescita e la comparsa di malattie non trasmissibili in età adulta e dall'altro i fenomeni di esclusione ed emarginazione sociale, promuovendo il concetto positivo di «diversità» sin dai primi anni di scuola.

Il progetto fonda la sua ragion d'essere su di un patto educativo tra gli istituti scolastici, intesi come luogo in cui è possibile raggiungere tutti (anche bambini inseriti nei circuiti della povertà educativa, con disabilità o con disagio socio-economico) e le realtà sportive del territorio, ASD e SSD in primis, capaci di fornire operatori sportivi formati come Educatori.

LE ATTIVITA'

Le attività si snodano in vari momenti.

Nome singola attività. **Corsi settimanali** (almeno 5 per ogni territorio) Disciplina.

almeno 5 discipline sportive appartenenti alla lista del progetto Luogo: in ciascuna delle 30 realtà territoriali per ogni EPS del raggruppamento Durata totale. 6 mesi

Frequenza e durata dell'evento: 2 corsi a settimana della durata di 1 ora (2h a settimana) Destinatari: 20 bambini e ragazzi per ogni corso, considerando 150 corsi in almeno 30 province per ogni EPS, per un totale di 12.000 partecipanti 5EPS/30 territori

Nome **singola** attività. **Eventi multidisciplinari per bambini, ragazzi e famiglie**

Tipologia: sperimentazione delle discipline sportive del progetto

Luogo: Ciascuna delle 30 realtà territoriali per ogni EPS del raggruppamento Durata totale. 6 mesi

Frequenza e durata dell'evento: 3 settimanali della durata di 6 ore ciascuno

Destinatari: 250 cittadini, comprensivi di bambini, ragazzi e rispettive famiglie, per ognuno dei 3 eventi in ciascun territorio e per ogni EPS, per un totale di 90.000 partecipanti

I DESTINATARI

Il progetto ha due tipologie di destinatari:

Per i **corsi settimanali** (almeno 5 corsi a comitato)

N. 100 bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni partecipanti ai corsi sportivi a comitato (n. 3.000 per EPS)

Per gli **Eventi Multidisciplinari**

- N. 300 bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni partecipanti agli eventi multi-sportivi inclusivi nel territorio a comitato (9.000 per EPS);

N. 450 genitori e famiglie partecipanti agli eventi multi-sportivi inclusivi nel territorio a comitato (13.500 EPS);

N. 25.500 totale bambini, ragazzi e famiglie partecipanti al progetto per EPS di cui n. 6.000 (200 per comitato) bambine e ragazze e n. 2.400 (80 per comitato) che abbiano difficoltà socioeconomiche o che provengano da famiglie e/o aree socio economicamente fragili.

OPERATORI SPORTIVI

- N. 11/12 Operatori sportivi a comitato (336 per EPS) di cui 35% donne.

ASD n. 4 per comitato (120 per EPS)

ISTITUTO SCOLASTICO n. 2 per comitato (n. 60 per EPS)

AMMINISTRAZIONE COMUNALE n. 24 per EPS

Il progetto si è svolto sull'intero territorio regionale

Un progetto finanziato da Sport e Salute nell'ambito delle politiche per la promozione dello Sport di base, sviluppato con ottica inclusiva, della durata di 10 mesi di cui 6 di attività fisica, mirato alla promozione della cultura e dell'attività sportiva nella popolazione giovanile (10-14 anni), con soluzioni integrate per fare dello sport uno strumento privilegiato per la crescita globale del giovane e del suo ambiente di vita. Il progetto fonda la sua ragion d'essere sull'inclusività, intesa come pratica che coinvolge tutti con attenzione a coloro che vivono nei circuiti della povertà educativa, con disabilità o in disagio socio-economico.

fondamentale, pertanto, sarà l'azione educatrice delle realtà sportive del territorio, ASD e SSD in primis.

CSEN e le realtà locali di riferimento organizzano sul territorio attività multisportiva scegliendo almeno 5 tra le discipline previste dal progetto. Al termine dei 6 mesi, potranno essere / saranno svolti dei campionati nazionali.

Le attività descritte e gli utenti da raggiungere sono da considerare per **ciascun vivaio**.

AVVIO ATTIVITÀ:

DURATA: 6 MESI continuativi (da aprile a settembre 2023)

DESTINATARI: 23 partecipanti tra i bambini e ragazzi tra i 10 e i 14 anni.

IMPIANTO ORGANIZZATIVO: 2 corsi/settimana di un ora ciascuno per un totale di 48 ore nell'arco dei 6 mesi, più 1 ora /settimana di socializzazione ed educazione agli stili di vita sani.

Vivai da attivare per ogni EPS: 45.

OPEN DAY DI PROMOZIONE

Gli Open Day di promozione hanno l'obiettivo di presentare le discipline sportive e l'intero progetto ai potenziali destinatari al fine di sollecitarne l'adesione.

Le attività descritte e gli utenti da raggiungere sono da considerare per **ciascun territorio coinvolto** (Comitato).

AVVIO ATTIVITÀ: un mese prima dell'avvio delle attività sportive (Marzo 2023) dovrà essere attivata la promozione degli Open Day.

DESTINATARI: 150 giovani e 250 tra amici, genitori, parenti (per ogni evento)

IMPIANTO ORGANIZZATIVO: 2 eventi della durata di 6 ore ciascuno

CSEN, grazie alle realtà sportive locali, ha l'obiettivo di raggiungere con gli Open Day di promozione 6.000 giovani e 10.000 genitori/parenti/tutor dei ragazzi.

OPEN DAY ALLENAMENTI

Gli Open Day di Allenamento hanno l'obiettivo di far sperimentare le discipline sportive selezionate, con il coinvolgimento delle famiglie e delle comunità. Sono previsti allenamenti alla presenza di 3 atleti.

Le attività descritte e gli utenti da raggiungere sono da considerare per **ciascun territorio coinvolto** (Comitato).

AVVIO ATTIVITÀ: durante i 6 mesi di attività dei vivai (da aprile a settembre 2023)

DESTINATARI: 10 giovani e 20 tra amici, genitori, parenti (per ogni evento)

IMPIANTO ORGANIZZATIVO: 3 eventi di 6 ore ciascuno

In tutto ciascun EPS deve coinvolgere grazie agli Open Day di allenamento 1.800 partecipanti tra giovani, famiglie e rappresentanti delle comunità.

I DESTINATARI

DESTINATARI DIRETTI

Il progetto è rivolto a tre categorie di destinatari che dovranno essere ripartiti tra i Comitati nei seguenti numeri:

TARGET 1: 7600 a EPS

1. **Ragazzi/e** da 10 a 14 anni - 380 a comitato - di cui:
 - a. RAGAZZE n. 190 a Comitato [50% del totale];
 - b. RAGAZZI/E da 3 a 14 anni n. 76 provenienti da aree economicamente fragili [20% del totale];

Gli utenti dovranno essere così suddivisi,

VIVAI n. 2/3 a Comitato — giovani iscritti a ciascun vivaio: 23 ragazzi/e

OPEN DAY PROMOZIONE: n. 300 partecipanti a Comitato, circa 100/150 a vivaio (in funzione del numero di vivai attivati per ogni Comitato)

OPEN DAY ALLENAMENTI: n. 30 partecipanti a Comitato, circa 10/15 a vivaio (in funzione del numero di vivai attivati per ogni Comitato)

TARGET 2: 11.200 a EPS

Genitori, parenti, tutor e altri rappresentanti della comunità (eventualmente da coinvolgere negli open day informativi e open day allenamenti e minitornei a porte aperte) n. 560 a comitato

OPEN DAY PROMOZIONE: n. 500 partecipanti a Comitato, circa 200 a vivaio (in funzione del numero di vivai attivati per ogni Comitato)

OPEN DAY ALLENAMENTI: n. 60 partecipanti a Comitato, circa 20 a vivaio (in funzione del numero di vivai attivati per ogni Comitato)

TARGET 3: 90 a EPS

Gli operatori sportivi n. 4/5 a Comitato

VIVAI: n. 2 operatori per attività ordinaria per vivaio

OPEN DAY PROMOZIONE: n. 2 operatori per vivaio OPEN

DAY ALLENAMENTI: n. 3 operatori per vivaio

DESTINATARI istituzionali:

- 8 ASD/SSD a Comitato;
- 20 strutture territoriali per EPS
- 100 istituti scolastici per EPS
- 20 Amministrazioni comunali per EPS

Il progetto si è svolto nell'intero territorio regionale coinvolgendo ciascun EPS del raggruppamento

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

1. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 315.370,75 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	281.949,87	0	33.420,88	0		315.370,75
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0		0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		0
III. Patrimonio libero						

Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0		0
Altre riserve	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	.,	0
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	281.949,87		0		33.420,88	315.370,75
Totale Patrimonio netto	281.949,97	0	0	0	33.420,88	315.370,75

DICHIARAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI

DICHIARAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI Ai sensi ed effetti dell'Art. 1 comma 125 della Legge 124/17, il Centro Sportivo Educativo Nazionale Comitato Regionale Abruzzo Codice Fiscale n.91054360689

- in quanto Articolazione territoriale di Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI ed Associazione di promozione sociale, nel quadro degli obblighi di trasparenza ed atti pertinenti, ha disposto sul proprio sito
- (www.csencorsi.it) la pubblicazione dei contributi pubblici.
- **Nel corso dell'anno 2025 ha ricevuto** da Pubbliche Amministrazioni : REGIONE ABRUZZO (LEGGE 2\2018 ANNUALITA' 2023) Data 18\12\25 **EURO 9.070,96**

7. ALTRE INFORMAZIONI

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. Nel caso del Comitato Regionale CSEN Abruzzo è previsto dallo statuto l'Organo di Controllo monocratico: Revisore Regionale dei Conti. Il revisore dei conti regionale, eletto dal Congresso Regionale, è Revisore Ufficiale dei Conti, iscritto nel registro dei revisori dei conti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 ed al decreto del Presidente della Repubblica n. 474 del 20 novembre 1992 D.M. 12\4\1995, né il medesimo, né altre società, sono state incaricate della revisione legale dei conti in quanto in base ai parametri stabiliti dalla norma non è maturato, per il CSEN Comitato Regionale Abruzzo, l'obbligo della medesima ai sensi del Decreto legislativo 117/17. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, del Decreto legislativo 117/17 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Nel bilancio sociale è dato atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Relazione e commento del Rendiconto della gestione al 31/12/2025 redatta dal Revisore regionale dei conti

Rendicontazione delle attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, si è svolta nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del C.S.E.N. – Comitato Regionale Abruzzo, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

la verifica dell'esistenza di attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento; il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, si è svolta nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dal C.S.E.N. – Comitato Regionale Abruzzo, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Il C.S.E.N. – Comitato Regionale Abruzzo ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel rendiconto d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, è stato verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentano fedelmente l'attività svolta dall'ente e che sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il comportamento di verifica è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, si sono verificati anche i seguenti aspetti:

conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni; rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente CSEN Comitato Regionale Abruzzo non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

